



Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo

Roma, 8-12 dicembre 2008

Documento finale gruppo tematico

Informazione e Comunicazione

L'informazione è un diritto. È lo strumento necessario per la crescita e lo sviluppo di ogni democrazia. In particolare, riteniamo che conoscere ciò che accade in Italia per gli italiani all'estero e far conoscere in Italia come vivono gli italiani nelle diverse comunità nel mondo, sia un diritto irrinunciabile che qui vogliamo riaffermare con forza. Solo attraverso l'informazione, la comunicazione e, quindi, la conoscenza è possibile tutelare e alimentare il sentimento di italianità nel mondo e dare un senso alle radici che ci legano in modo così profondo.

Riteniamo, quindi, che vadano razionalizzati e resi più efficaci gli strumenti di informazione esistenti oggi per gli italiani all'estero e valorizzate le esperienze migliori, vengano esse dalle comunità fuori dall'Italia o da singole Regioni italiane. A questo proposito, chiediamo sin d'ora una maggiore trasparenza nell'utilizzo dei contributi ai giornali italiani nel mondo.

In un difficile momento per la congiuntura economica internazionale, di sacrifici per la spesa pubblica di tutti i Paesi e dell'Italia, in particolare, di gravi difficoltà e di ripensamento per il sistema dell'informazione nel mondo, crediamo che i criteri di assegnazione non possano più prescindere da parametri oggettivi e dalla verifica degli obiettivi raggiunti.

In particolare, essendo quello delle nuove tecnologie e dell'informazione via *Internet* un processo mondiale irreversibile, chiediamo che il riparto delle sovvenzioni



Ministero degli Affari Esteri

tenga conto di questa nuova realtà. Inoltre, la scommessa per il futuro del “Villaggio Globale Italia” nel mondo deve fare leva sui giovani più di quanto non accada oggi, siano essi di prima, seconda o terza generazione. È fondamentale, quindi, far giungere le informazioni nel modo a loro più naturale, più semplice ed efficace possibile.

Premesso questo, passiamo alle proposte operative per riempire di contenuti le affermazioni di principio.

Il Ministero degli Affari Esteri ha messo a disposizione dei giovani delegati un *blog* sul quale discutere i temi che sarebbero stati affrontati nella Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo. È stata un'esperienza importante anche se limitata.

Chiediamo, quindi, che questo *blog* possa evolvere in un vero e proprio sito con riconosciuti crismi di ufficialità, e che possa, in tempi brevi, trasformarsi nella piattaforma globale per l'informazione e la comunicazione tra tutti i giovani italiani all'estero, ma anche, e soprattutto, in un *network* sociale dove gli italiani all'estero possano scambiarsi esperienze e tenersi in contatto con altri giovani in Italia. Questo nuovo strumento metterà ordine e mapperà (con *link* o rassegne stampa) l'arcipelago di siti e giornali per italiani all'estero oggi esistente, dando così visibilità e mettendo a disposizione di tutti un'importantissima messe di informazioni che spesso vanno disperse.

Riteniamo che il sito debba avere un “amministratore” centrale a Roma, a cui facciano riferimento singoli coordinatori per continente, ai quali, a loro volta, faranno capo i responsabili per Nazione. Le redazioni nazionali provvederanno a reclutare giornalisti tra gli italiani che lavorano e vivono in quella Nazione, che scriveranno in maniera volontaria i loro contributi.

Naturalmente, ogni singola redazione dovrà verificare e garantire la veridicità dei contenuti e delle informazioni. Fondamentale è che l'informazione sia professionale e mai improvvisata, che faccia riferimento alle singole comunità e ai supporti consolari *in loco*.

A questo proposito è auspicabile che, con il tempo, attorno al sito nascano delle commissioni giovanili, veri e propri *club* con l'obiettivo di diffondere il sentimento di italianità e l'amore per la lingua italiana all'estero, con base in ogni Nazione, e che si coordinino tra di loro in una confederazione mondiale dei giovani italiani all'estero.

La lingua ufficiale del sito è, naturalmente, l'italiano. Le singole commissioni locali decideranno l'opportunità di tradurre parte del sito nella lingua locale qualora ravvisino la necessità di avvicinare italiani di seconda o terza generazione che hanno ormai difficoltà ad esprimersi o a documentarsi nella lingua italiana.



Ministero degli Affari Esteri

I siti stessi, comunque, si faranno promotori della conoscenza della lingua italiana all'estero.

Questo documento pone particolare enfasi sulle nuove tecnologie, ma ciò non significa che debba venire meno la pluralità dell'informazione, soprattutto cartacea, televisiva e radiofonica. Siamo consapevoli dell'importante ruolo giocato fino ad oggi dai quotidiani e dai periodici in lingua italiana all'estero; temiamo però che le nuove frontiere dell'informazione li possano spingere su un binario morto e questo potrebbe avere un riflesso negativo per la diffusione dell'italianità nel mondo.

Riteniamo che il sito dei giovani italiani all'estero debba produrre anche materiali in formato *pdf*, che possano essere stampati se le redazioni locali lo riterranno necessario, sia per fornire informazioni a persone che non hanno familiarità con le nuove tecnologie e con *Internet*, sia per raccogliere pubblicità che possa contribuire ad auto-finanziare l'attività di informazione.

Per quanto riguarda i contenuti, sia del sito, sia dei giornali cartacei esistenti, ma anche della televisione e delle radio, fondamentale è un ripensamento che tenga conto delle esigenze dei giovani: attualità, lavoro, associazionismo, regionalità, politica restano i temi fondamentali per la diffusione dell'italianità nel mondo, ma riteniamo opportuno che vengano sviluppate tematiche "più giovanili", vicine al mondo della cultura, della letteratura, della musica, dello spettacolo e dello sport.

L'informazione deve anche tenere conto della multiculturalità degli italiani all'estero e, quindi, delle specificità delle comunità nei singoli Paesi (es. italo-canadesi, italo-brasiliani, italo-belgi, ecc.) perché questo, in un mondo globalizzato, è un elemento che arricchisce e che consente di far diventare patrimonio italiano anche le esperienze degli italiani all'estero.

Questo ci consente di aprire una parentesi speciale sul tema dei contenuti della televisione di Stato, in particolare di RAI International. Chiediamo, sin d'ora, che sia possibile attivare un contatto diretto e continuativo con la RAI dedicata agli italiani all'estero per poter partecipare, anche solo a livello di consigli, alla creazione di palinsesti più vicini alle esigenze di informazione e di conoscenza delle comunità italiane nel mondo. Sarebbe auspicabile che, periodicamente, venisse messo a disposizione di tutti, via *Internet*, un questionario per fornire suggerimenti e giudizi sui programmi di RAI International.

Chiediamo, inoltre, che si riducano i tempi per la creazione (già in corso d'opera) di due-tre reti di RAI International: una dedicata allo sport, una *all news* e l'altra particolarmente attenta alla cultura, alla società italiana e alle esperienze degli italiani



Ministero degli Affari Esteri

nel mondo. Chiediamo, inoltre: che vengano "messe in chiaro" le frequenze di RAI International anche per gli italiani d'Europa; che la RAI aumenti i contenuti messi a disposizione su *Internet*; che RAI International sia visibile via *Internet* in *streaming*; che la RAI, in questo suo sforzo di comprensione dei "diversi" mondi degli italiani all'estero, dia la possibilità alle comunità locali di contribuire alla formazione dei palinsesti con materiali e informazioni prodotte volontariamente *in loco*.

Chiediamo, inoltre, che anche Radio RAI possa diventare uno strumento per promuovere l'italianità all'estero. La radio resta un ottimo strumento di penetrazione anche nelle aree più lontane del mondo ed è la migliore palestra per esercitare e facilitare la conoscenza e l'uso della lingua italiana all'estero.

Vorremo concludere sottolineando che queste proposte provengono da giovani. E che per i giovani gli strumenti più efficaci per apprendere, per esprimersi e per comprendersi sono lo spettacolo, la cultura e lo sport.

Se anche gli italiani all'estero potessero avere facile accesso a questi mondi (spettacolo, cultura e sport) italiani, con interscambi, magari anche con semplici *stage*, nei programmi della televisione di Stato o in progetti finanziati con denaro pubblico, questo potrebbe dimostrarsi uno strumento rivoluzionario e moderno di far sentire i giovani italiani sparsi per il mondo italiani di serie A a tutti gli effetti; contribuirebbe, certamente, allo sviluppo di un *social network* giovanile in tutto il globo; e consentirebbe di riportare in patria capacità artistiche affinate fondendo l'italianità con le culture delle Nazioni in cui molti giovani italiani si trovano a vivere.

Proponiamo, infine, che in breve tempo venga individuato un referente, presso il Ministero degli Affari Esteri, a cui venga delegato il dialogo con i giovani italiani all'estero sulla base di questi propositi per il futuro.

Grazie.



Ministero degli Affari Esteri

Allegati:

1. Progetto per la realizzazione di una Commissione di giovani italiani all'estero;
2. Piano editoriale del sito di informazione e di social networking per i giovani italiani all'estero;
3. Mappatura di tutti i giornali cartacei e siti di interesse per gli italiani all'estero;
4. Resoconti dettagliati per area continentale.
 - i. Area Paesi anglofoni Extra-Europei
 - ii. Area Europa e Africa del Nord
 - iii. Area Latino America



Ministero degli Affari Esteri

Il tema di informazione e comunicazione è fondamentale in quanto collega tutti gli altri temi.

Le informazioni cercate principalmente dai giovani comprendono:

- **elezioni italiane**
- **visti e cittadinanza**
- **regioni italiane**
- **eventi culturali italiani**
- **opportunità di studio in Italia e all'Estero (es. borse di studio)**
- **opportunità di lavoro e formazione professionale**
- **istituzioni italiane in Italia e all'estero**
- **attualità, musica e spettacolo**

I giovani italiani in Area anglofona extra-europea hanno difficoltà a collegarsi con gli enti del sistema italiano all'estero e a trovare informazioni a loro pertinenti e adatte. Le informazioni esistenti non sono prodotte con un'attenzione alle esigenze dei giovani anglofoni e non sono distribuite in modo da essere facilmente raggiungibili.

Secondo noi, è necessario un approccio sinergico tra i giovani e il MAE/CGIE/Com.It.Es per affrontare la mancanza di informazione e comunicazione. Come punto di partenza, la conferenza sarà un'opportunità per delineare i problemi di informazione e i bisogni di comunicazione, analizzando a fondo i punti di forza e i punti di debolezza nel rapporto tra i giovani e le istituzioni come il CGIE, i Com.It.Es, le ambasciate e i consolati, le camere di commercio e gli istituti di lingua e cultura, Università e mondo del lavoro. Dopo aver svolto quest'analisi si potrà cominciare a implementare una strategia di informazione e comunicazione.

Proposta: Sito Web ufficiale dei e per i Giovani dell'Area dei Paesi anglofoni.

Un primo passo per ovviare a questa mancanza di informazione sarà lo sviluppo di un portale virtuale (sito web).

Bisogna formare un gruppo rappresentativo dei giovani italiani dei paesi anglofoni extra-europei suddiviso per città che si impegna a lavorare sul portale con alcuni responsabili MAE/CGIE/Com.It.Es allo scopo di:



- sintetizzare le informazioni sulla rete di enti nel mondo (compresi quelli regionali);
- dare spazio alle associazioni, specialmente quelle dei giovani italiani nel mondo, per pubblicare le loro attività e i loro contatti;
- mettere in contatto i giovani italiani nel mondo, per esempio tramite una bacheca che sia più efficace del forum sviluppato dal CGIE quest'anno;
- collegare i giovani con altri enti nel mondo che svolgono attività di loro interesse (p. es. fornitori di borse di studio, università che offrono corsi di lingua italiana);
- creare una mailing list di giovani per la ricezione di una newsletter elettronica/cartacea che riporti gli ultimi aggiornamenti del sito ed eventi della propria area con esempio di nuove tecnologie (es. videoclip)
- rendere le informazioni semplici e chiare, in modo da rispondere alle **esigenze linguistiche** dei giovani, anche dal punto di vista stilistico.
- Uniformare i template per area geografica riconosciuti dal Governo come standard del sito dei giovani all'estero

Si propone di stabilire anche un albo di associazioni giovanili tramite il portale, questo faciliterà la comunicazione tra l'Italia e le associazioni. Lo scopo della pagina sarà di raggruppare tutti i punti di riferimento per i giovani sia Italiani in Area anglofona extra-europea che in Italia, e tenerli aggiornati su tutte le possibilità e opportunità aperte a loro. Anche le istituzioni avranno la possibilità di aver un contatto diretto con i giovani tramite questo sito e tramite altri portali riconosciuti validi nelle altre aree geografiche. Le infinite possibilità di queste comunità virtuali sono ancora da esplorare, e suggeriamo che, invece del portale non tanto conosciuto e non tanto accessibile creato per aprire discussione tra il CGIE e i giovani, un portale come sopra suggerito potrebbe raggiungere moltissimi giovani con migliori risultati.

Non dimentichiamo che un mezzo di comunicazione importante, efficace e apprezzato dai giovani, rimane il mondo dello spettacolo (musica, teatro, danza ecc.) perché permette di essere sia spettatori che protagonisti. Per cui, bisogna considerare la partecipazione dei giovani italiani all'estero sulla scena italiana. Ovviamente questo deve includere la collaborazione delle reti televisive italiane e quelle dedicate all'estero.

Noi giovani spontaneamente utilizziamo facebook e blog/emagazine (per esempio italiansonline, i-Italy) come "piazza virtuale" nella quale scambiamo le nostre idee, esperienze, e informazioni che abbiamo individuato come le più richieste in questo



documento. I paesi anglofoni vogliono invitare tutti i giovani, e voi politici da oggi a raccontare quello che stiamo facendo con la nostra voce. Scriviamo sui nostri blog che c'e' una voce forte e chiara che può essere sentita oggi, domani e a lungo.



Ministero degli Affari Esteri

Informazione e Comunicazione (Area Europa e Africa de Nord)

Il gruppo ha eletto Pietro Moliterni (Amburgo – Germania) in qualità di coordinatore.

Riassunto e punti da affrontare:

1) Unificare in modo sistematico tutti i siti dedicati agli italiani nel mondo a livello mondiale, circoscrizionale e regionale, grazie ad eventuali finanziamenti da parte del Governo.

2) Organizzazione di eventi culturali/sociali dedicati agli italiani nei vari paesi con l'obbiettivo di allargare le comunità dei nostri connazionali nei vari paesi, affinché si possano trasmettere le informazioni. È importante prendere in considerazione anche la popolazione più anziana.

3) I Comites sono invitati a collaborare con le associazioni degli italiani già esistenti.

4) Rappresentanza e presenza attiva degli italiani nel mondo agli Expo.

5) Trovare finanziamenti da enti privati (esperienza sito Sudtiroler – Associazione Uniaie.it), (facendo leva sulle eccellenze italiane all'estero).

6) Creazione di gruppi giovanili che raccolgano le informazioni di vario genere (amministrativo, politico, culturale, lavoro, formazione, etc) su e per gli italiani presenti nel territorio; questi gruppi sono riconosciuti dal governo e divulgano le informazioni attraverso i possibili canali di comunicazione a tutti gli italiani nel mondo (p.e. Commissioni Giovani che cerchino altri giovani sul territorio – esperienza di Amburgo).

